

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

La Società

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU), è una S.r.l. partecipata in misura paritaria al 50% dalla Città di Torino (indirettamente tramite la controllata al 100% FCT Holding S.p.A.) e direttamente dal Comune di Genova e ha quale unica finalità quella di detenere una partecipazione del 33,30 % in IREN S.p.A. (35,96% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto), la multiutility quotata leader nel Nord-Ovest, che opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dei servizi idrici ed ambientali.

FSU è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri:

1. Edoardo Aschieri – Presidente ;
2. Ilaria Gavuglio – Vice Presidente;
3. Cristina Chiantia
4. Alessandro Ghibellini

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale composto da tre membri:

1. Paolo Cacciari – Presidente
2. Beatrice Humouda;
3. Ernesto Carrera.

La revisione legale dei conti è affidata per il periodo 2015/2018 alla società PricewaterhouseCoopers.

La Società non ha personale.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informativa all'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (art. 6 c. 2 del D.Lgs 175/2016)

In sede di prima applicazione della normativa la Società - anche in relazione alla sua peculiare struttura organizzativa (mancanza di dotazione organica) e con riferimento alle attività svolte (unicamente la gestione partecipazione in IREN S.p.A.) – non ha ritenuto di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, ad eccezione delle procedure già in atto di cui si dirà nel prosieguo della presente Relazione.

L'unico rischio significativo per la Società consiste, infatti, nella eventualità che i dividendi erogati dalla partecipata non siano sufficienti a far fronte all'onere ricorrente costituito dalla rata annuale di rimborso del finanziamento acceso presso un istituto bancario

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, il Consiglio esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di ristrutturare il debito bancario. Detto intervento infatti è astrattamente possibile, poiché il valore complessivo della partecipazione (quotata) è ampiamente superiore al debito bancario da rimborsare.

La Società si riserva tuttavia di potenziare le proprie procedure interne, predisponendo specifiche programmi di valutazione del rischio.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
b)	un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di	Non disponendo di dotazione

	adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	organica, si rileva l'impossibilità per FSU di dotarsi di un ufficio controllo interno. Tuttavia, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001
c)	codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico; Catalogo Reati; Regolamento acquisti; Piano triennale prevenzione corruzione; Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione.
d)	programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione.

Inoltre con la presente Relazione si intende rilevare che è intenzione di FSU S.r.l. proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce della maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

La presente Relazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito web, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di FSU.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dottor Edoardo Aschieri)

Genova, 29 Settembre 2017